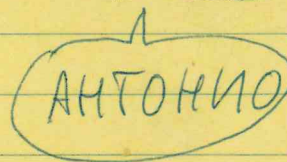
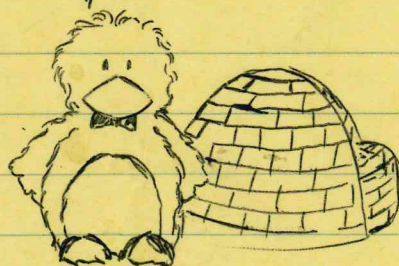
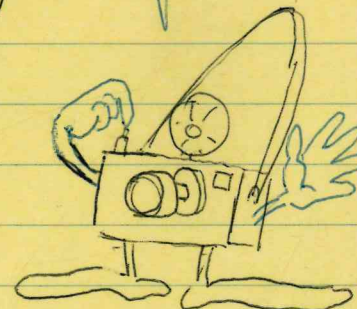
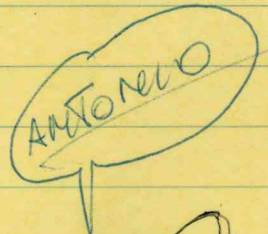
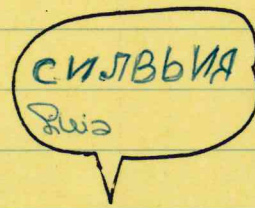
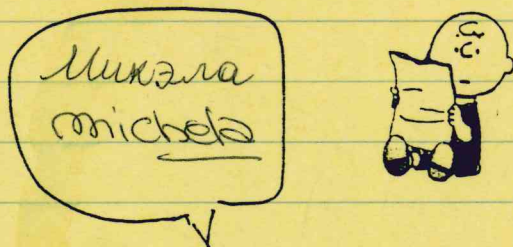
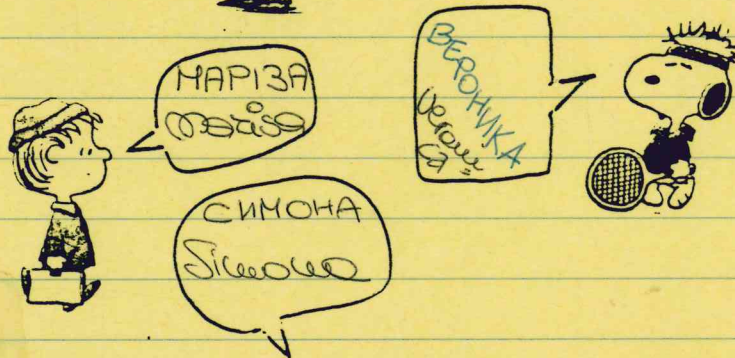
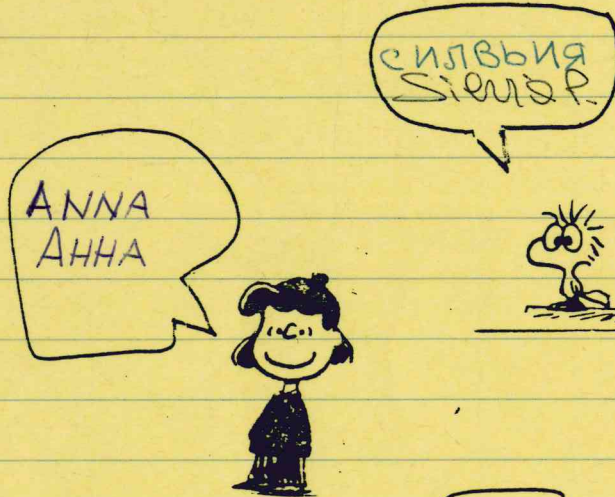


IL GRUPPO SI PRESENTA





NON DIMENTICHERO' MAI...

A KARKOV, non soltanto del PARCO COREY
e' e' un marxista maniacale si coditi,
della scuola questa madre ucraina
di nazisti tedeschi. Essi infatti a KARKOV
hanno sterminato roboti ma soprattutto
vechi e bambini. Scovarono una lingua
fatta su cui da si vede il sublime
marxista, e fatto su: regimi, e fini.
Piano e la specializzazione.

In questo fatto c'è un slancio da noi
irraggiungibile e una mischia nuova
funebre che mostra una commovente
solidità. Il volto della fortuna e
lo ritratto suo infuocato, ma e'
espressione del viso della 'MATERIA PATRIA'
mi hanno sorvolato.

La 'MATERIA PATRIA' e' una ottusissima storia
che conclude un ciclo malinconico.

Ha un volto rassegnato, sardonico
veduto da suoi stessi figli, ma
allo stesso tempo consapevole della
sua impotenza verso la loro origine.

Sequenziate le nuove delle strade
che conducono allo status: 'LA STRADA
DEL SANGUE', due i forti staccano
per sfuggire si ~~colpiscono~~ -

Concretamente sto momentaneamente in un fatto
riflezzare perché è come lo hanno
fatto queste due fissi incise sui man
nenti di resistenza

1) Noi Götterono per il: in un'occasione -
della vostra causa

2) Rimanete per tutte le
vostre cure in un
quot:

STIAMO PER RITORNARE

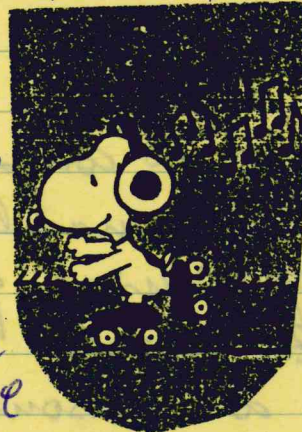
Stiamo per tornare e mi sembra ieri quando venivamo accolti con una ospitalità sorprendentemente calda e cordiale, in un giorno grigio seguito da una fastidiosa pioggia insistente.

Da quel momento sembra che il tempo sia corso rapido come il vento della steppa e intensi giorni ricchi di colori ed emozioni sembrano essere scivolati via come sabbia tra le dita.

Provo la piacevole sensazione di colori che ho visto e sperimentato un'emozione affascinante e sorprendente, stravaganti ed insolite. Ma subito sento che non è abbastanza. Non è affatto abbastanza. Questi brevissimi giorni in Unione Sovietica non ci hanno detto gran che di cosa pensa la gente, di che cosa vorrebbe.

Abbiamo fatto i turisti nel vero senso della parola. Non parlo di me in particolare, ma di tutti i membri del mio gruppo in generale. Personalmente ho avuto l'opportunità di parlare a lungo con i miei ospiti e questo mi ha fatto capire molte cose che, credo, molti altri fra i miei compagni di viaggio non hanno avuto la possibilità di "vedere".

Per questo dico che abbiamo fatto. Abbiamo potuto conoscere di persona la cattedrale, di monumento in monumento, abbiamo paragonato con la nostra un'idea e questo è proprio il



il turista, cattedrale monumento, guida nel metodo

"americani", quello del bravo turista occidentale che
è accontente di ciò che i russi vogliono che egli
veda, e non di più.

È credo che per molti di noi sia ~~una~~ assai
difficile dare un giudizio, o avere un'idea
chiara della famiglia russa media:
il tempo del nostro soggiorno è stato breve
ma ciò che più conta è che i nostri ospiti erano
"scelti". Un gruppo di famiglie tra le più
benestanti, tra le inghlor di Kachov.

Il nostro è uno "scambio culturale", ma la cultura
di un popolo non si misura a monumenti o a bei
palazzi e non ~~si~~ si misura ai inghlor
ambienti, a cui non tutti i russi possono accedere
girando per la strada, entrando nei negozi russi
(e non nei rifreschi come al Kashkan o berisko
riservati ai turisti con valida pregrate), salendo
negli autobus, solo allora si incontra il popolo
russo, perlopiù chiuso, difficilmente vicino
al sorriso e alla cortesia nei negozi e nelle strade.

Chi, tra coloro che sono venuti in contatto con me,
leggesse queste mie poche righe, potrebbe obiettare che
l'ospitalità che ci è stata offerta potrebbe non
trovare uguali in occidente, ma non dimentichiamo
che eravamo turisti e in famiglie particolari.

Ma come si comporta il popolo russo con i russi?
Perché camminando per la strada può accadere
che ti spintonano quando sul marciapiede c'è
abbastanza spazio per tutti? Perché in autobus
stipato di persone nessuno chiede permesso ma è

3

Togliatti Antonio

più facile trovarsi un punto tra le costole?
Perché negli scaffali delle farmacie mancano
i medicinali e quelli che ci sono
vengono disposti orizzontalmente, per occupare
più spazio, quasi ad ingannare chi entra
facendogli credere nell'abbondanza di prodotti?
E perché nelle vetrine dei negozi non
ci sono articoli in mostra e quando entrò
trovo tanto scaffali vuoti?

Perché per sapere le notizie, alcuni non
usano una vecchia radio ad onde corte
che capta malamente una trasmissione
americana (in russo) e non ascoltano invece
i notiziari televisivi?

Come mai le parti comuni: le strade, i
palazzi, i pianerottoli, gli autobus, i bagni
pubblici sono molto spesso tenuti anzi male-
amente o addirittura trascurate?

È pensare che non c'è disoccupazione in Unione
Sovietica!

In Russia non c'è un vasto numero di casi di AIDS
tra gli adulti. Ma può accadere che più di

(4)

cento bambini si ammalano di immunodeficienza nell'arco di un'ora perché negli ospedali mancano le siringhe.

È bene che se un altro ragazzo venisse dopo di me in Russia, con l'intento di avere uno scambio culturale, lo faccia con tutta la curiosità che può avere, perché bisogna aprire molto bene gli occhi per accorgersi di certe cose, e l'intento di uno scambio di questo genere è proprio quello di dare l'opportunità ai ragazzi di capire in che mondo viviamo. Non sarebbe stato né giusto né utile (anche e soprattutto nei confronti di chi ci ha dato la possibilità di venire qui) scrivere di ciò che palesemente è a portata di tutti i visitatori stranieri, credo invece che se qualcuno dopo di me ~~venisse~~ venisse in Russia ed avrà letto ciò che ho scritto si renderà conto del fatto che per quanto breve possa essere uno scambio

(5)

pari in un atteggiamento critico (non necessariamente positivo né necessariamente negativo) verso ciò che gli viene proposto dal mondo circostante, altrimenti non si chiamerebbe scambio culturale.

Gli ucraini sono un popolo splendido per la loro ricchezza di tradizioni e per la loro intemurabile capacità di sopportazione. Sono un popolo che esprime la propria voglia di libertà e di felicità nell'arte, nel costume e nella maniera di apprezzare culture diverse.

Ma è importante accorgersi di cosa ci rende così, è importante sapere guardare dietro ~~le~~ le loro espressioni a volte fiorenti e più spesso intense e pensose, ma anche tristi e amaregate.

Sarei estremamente felice di poter rimanere in Unione Sovietica qualche mese ancora, perché c'è molto di più in Russia di quanto non

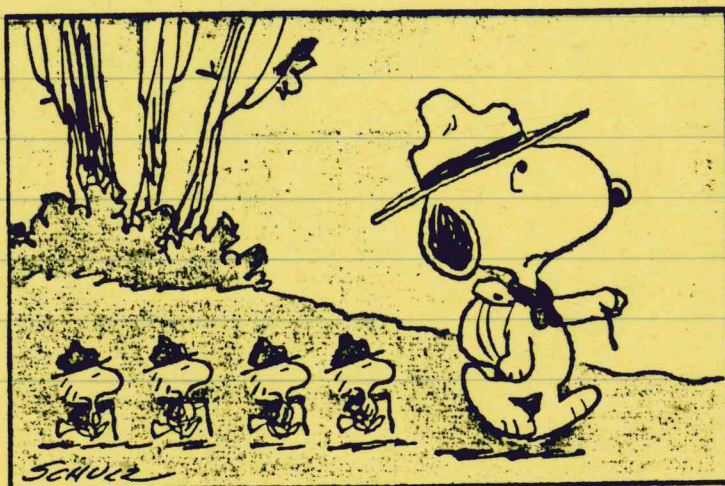
Lo siano i soli, nel mondo, capaci di fondere con bene tra loro antiche tradizioni, antichi valori e nuovi sogni e speranze.

Alcuni russi mi hanno detto:
- « La nostra più grande felicità è quella di vivere col comunismo e la nostra più grande infelicità è quella di vivere con quella felicità » -

ESCURSIONE A...

KIEV

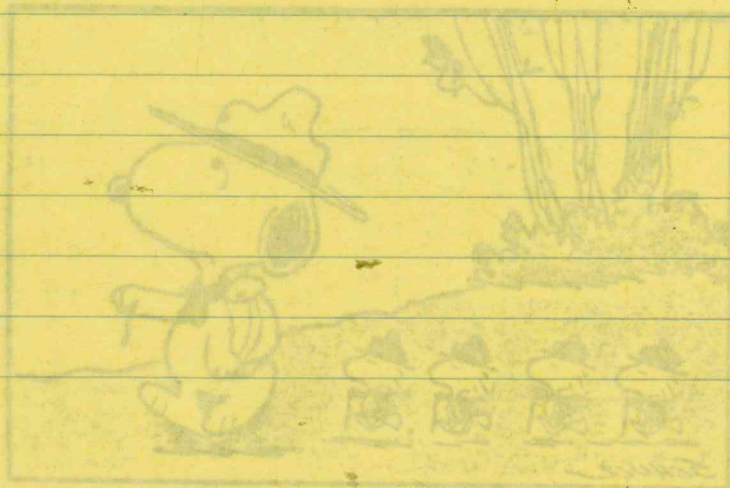
Una delle più importanti escursioni in programma durante lo svolgimento di questo viaggio è stata lo gito di due giorni a Kiev, capitale dell'Ucraina. La nostra visita alla città è iniziata la mattina del 27 giugno quando ci siamo recati nel centro per comprare alcuni souvenirs. Durante la nostra passeggiata abbiamo potuto constatare ciò che avevamo precedentemente pensato: in primo luogo nei negozi non si dà molta importanza a come far merce viene esposta, soprattutto nelle vetrine; inoltre all'interno l'organizzazione impone che si debbano fare lunghe file per acquistare i vari oggetti; tuttavia, trovandosi ai grandi magazzini, i consumatori possono comprare con più comodità e convenienza. Nel pomeriggio è iniziata la vera visita alla città e, in particolar modo alle chiese più belle e più importanti. Caratteristiche di queste sono l'utizzo di stamure orientali nelle cupole e di colori vivaci e contrastanti nella decorazione esterne che rendono particolare ed unica la chiesa stessa. Il primo giorno concluso con lo spettacolo teatrale di P. T. Paikovsky. Il "Vago dei cigni" è stato un



dei balletti migliori del nostro soggiorno in U.R.S.S.

Il giorno seguente, 28 giugno, la nostra visita è proseguita con la veduta di alcuni dei monumenti più importanti quali due bellissime chiese e un ~~superbo~~ stupendo panorama della città. Nel pomeriggio, approfittando del fatto che Kiev si stende per circa sessanta chilometri lungo il fiume Dniepz, siamo andati a fare una gita in battello grazie alla quale abbiamo potuto ammirare le spiagge che circondano le varie isole sul fiume stesso.

Nella tarda serata abbiamo preso il treno per ritornare a Khar'kov pienamente soddisfatti di ciò che abbiamo visto e sperando di poter un giorno ritornare in questa fantastica metropoli.



2) SPORT

LE ATTIVITÀ SPORTIVE A KARKHOV (COME PER TUTTA L'UNIONE SOVIETICA) SONO CURATE E SEGUITE IN PRIMO PIANO DALLO STATO.

A PARTIRE FIN DA TENERA ETÀ, QUINDI VERSO I 306 ANNI, IL BAMBINO PUÒ GIÀ COMINCIARE A PRATICARE UNA ATTIVITÀ SPORTIVA.

LA GINNASTICA, L'ATLETICA LEGGERA, SONO D'OBBLIGO ALLA SCUOLA, E QUI LE ATTREZZATURE NON MANCONO CERTAMENTE, COME INVECE FREQUENTEMENTE, ACCADE IN ITALIA.

PENSIAMO SOLAMENTE CHE LA MAGGIOR PARTE D'ASILI E SCUOLE PRESENTI A KARKHOV, HANNO TUTTE UNA LORO PRIVATA PISCINA, SENZA CONTARE GLI ATTREZZI GINNICI, SICURI E ADEGUATI ALLO SPAZIO DELLA STANZA, QUALI ANELLI FUNI, SPALIERE, PERTICHE, TRAVI, CAVALLINA, LE PARALLELE, TAPPETI ec....

QUESTO PER QUANTO RIGUARDA LA PALESTRA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA INFATTI, EDIFICI SPECIALIZZATI PER LA SOLA PRATICA SPORTIVA, KARKHOV NE HA IN ABBONDANZA (PARAGO. D'AVDOLO SEMPRE A BOLOGNA)



PROPrio IN QUESTI GIORNI, STANNO PROCEDENDO I LAVORI PER LA COSTRUZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO ALTAMENTE ATTREZZATO. QUESTO, TERMINATO, CONTERRA UN'ALA RISERVATA ALLA MENSA, ALLA SCUOLA E AL DORTOIRIO DEGLI AILETI, E UN'ALTRA ALLO SPORT.

QUESTO PER DAR MOOD AGLI AILETI DI PRATICARE IN MOODO COMPLETO E EQUILIBRATO L'ATTIVITA' DA LORO APPRESA. IN QUESTO CENTRO SI PUO' GIA' TROVARE, E SI TROVERA', 4 PISCINE, DI CUI UNA IN COSTRUZIONE ALL'APERIO, CHE TERMINATA MISURERA' BEN 100 M. DI LUNGHEZZA E 4 DI LARGHEZZA (LA 1^a IN U.S.S.R), E 3 AL COPERTO, PALESTRE PER GINNASTICA, GINNASTICA RITMICA, AILETICA LEGGERA, PESISTICA EC... SENZA CONTARE UNO STADIO.

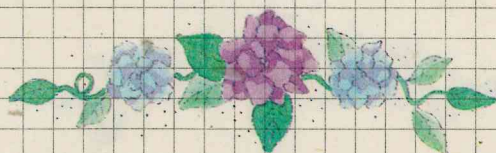
UNA PARTICOLARITA' DELLE PALESTRE E DELLE PISCINE, E' CHE NELLA MAGGIOR PARTE DI ESSE SONO COSTANTEMENTE PRESENTI DELLE TELECAMERE; UN E' STATO RIFERITO CHE IL LORO SCOPO E' DI POTER RIVEDERE CON CALMA ESERCIZI PARTICOLARI O TIPI D'ALLENAMENTI.

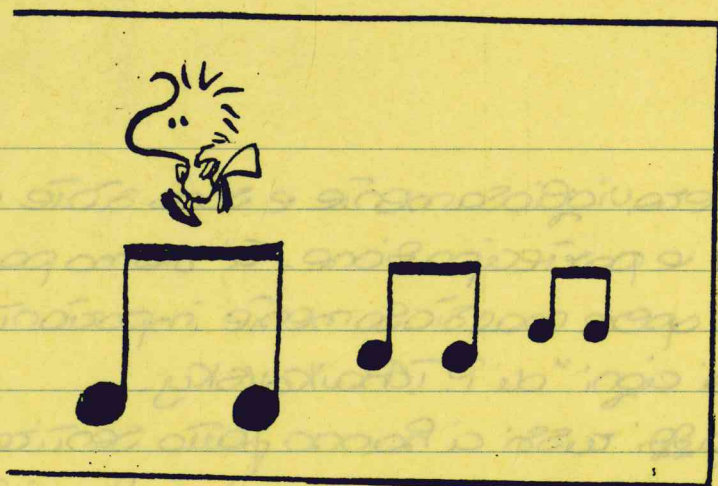
E PER CONCLUDERE VORREI EVIDENZIARE CHE TUTTE LE ATTIVITA' SPORTIVE, COMPRESSE ANCHE ATTIVITA' DI GENERE MUSICALE, OTTEATRALE, O DANZA, TUTTI I CORSI E TUTTE LE ATTREZZATURE SONO INTERAMENTE SPESATE DALLO STATO.

COMMENTI E RIFLESSIONI A DISCREZIONE DEL LETTORE.

Stefano

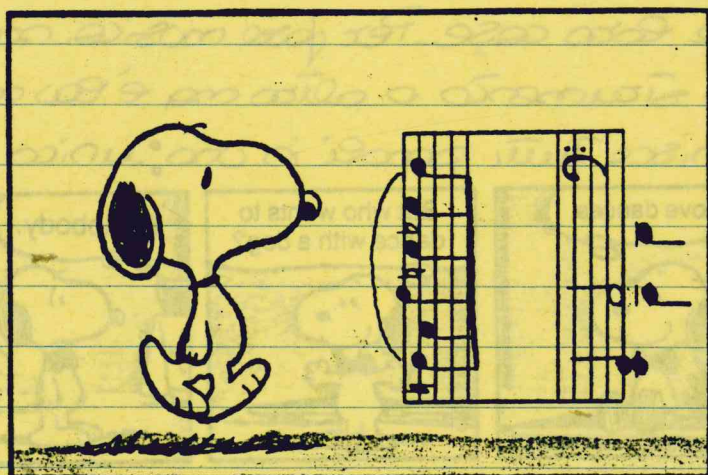
Abbracci





LA MUSICA

Durante il nostro soggiorno a ~~Krasnodar~~ in U.R.S.S. abbiamo trovato anche momenti di svago e di divertimento che ci distendevano e rilassavano nei giorni più faticosi. Parchi, passeggiate e competizioni fanno costituito per noi una meravigliosa esperienza. Tuttavia fin dall'inizio, la musica è stata presente, non solo per noi italiani, ma per tutti. Abbiamo, infatti partecipato a concerti e ballate gentilmente organizzati dal comune di ~~Krasnodar~~ ma anche solamente le canzoni che cantavamo in autobus era musica. Inoltre comunque dire che tutte le manifestazioni, canore e strumentali alle quali abbiamo partecipato



sono state eseguite meticolosamente e sono state accolte da noi con entusiasmo e partecipazione. Ci siamo poi travolti a vicenda a vicenda con opere musicologicamente importanti come il balletto "Il lago dei cigni" di P. Tchaikovsky.

Ma soprattutto i ragazzi russi ci hanno fatto sentire e amare le canzoni popolari e le danze ucraine che ci hanno mostrato alle loro feste e ai loro ritrovi. E come noi abbiamo imparato e apprezzato le loro canzoni più famose, così loro hanno fatto lo stesso con le nostre, permettendo uno scambio di cultura fra paesi del tutto diversi. La musica è quindi diventata, in mezzo a noi, un modo per comunicare e imparare nuove cose e tradizioni. Diciamo quindi che la musica è stata una delle esperienze fondamentali del nostro viaggio in quanto ci ha permesso non solo di ascoltare opere e pezzi diversi dai nostri, ma anche di legarci e creare rapporti umani capaci di andare più semplice e sincera. È l'amicizia che lega, e legnerà sempre, il popolo russo, col popolo italiano; amicizia di cui dobbiamo essere fieri. Penso che la musica, concerti, feste o canti che siano, resterà sempre un punto di riferimento sia per noi sia per coloro che in questo momento ci ospitano con estrema pazienza e cortesia nelle loro case. Per fare musica non occorre saper suonare uno strumento o altro ma è la melodia del cuore che riunisce tutti i popoli in uno: unico, grande, bellissimo.



Testa, Testa

7 K

I GIOVANI E IL TEMPO LIBERO

I giovani in Unione Sovietica hanno la possibilità fin dalla più tenera ~~età~~ età, di praticare molte attività. Sportive, artistiche, musicali. Perciò il campo è molto vasto.

La grande differenza con il nostro paese è che tutte queste attività sono svolte dai ragazzi a spese dello Stato, questo mette i giovani tutti sullo stesso piano ed offre a tutte le identiche possibilità a differenza di quanto accade nel nostro e in molti altri paesi dove la pratica di arti sport, lo studio di una lingua si rivelano così costosi da essere in pratica riservati ad una classe d'élite.

Vi sono differenti istituzioni dedicate ai giovani, la più importante è quella dei "Pionieri", un'organizzazione che raccoglie i giovani, fino a 14 anni, a livello nazionale. I giovani Pionieri trascorrono in genere il loro Tempo Libero, nei mesi invernali, all'interno dei "palazzi dei pionieri" e nei mesi estivi nei "campi".

Abbiamo visitato alcuni di questi luoghi per esempio "Il palazzo dei pionieri di Kharckov", la città in cui eravamo ospiti, che è stato il primo costruito nell'Unione Sovietica. È un bel palazzo antico con grandi sale a disposizione dei giovani, dove è possibile apprendere l'arte circense, studiare musica, danza classica, dipingere. Questo sia a livello amatoriale che agonistico o professionale.

È stato possibile visitare anche un campo estivo, dove per almeno due settimane o un mese i ragazzi sono ospiti durante l'estate. Il campo è fuori città in mezzo al verde circondato da boschi, i ragazzi e i bambini abitano in piccole casette sparse in mezzo a questi verdi e svolgono varie attività alla mattina alla sera.

Tutti i ragazzi e i bambini sovietici sono "Pionieri" cioè non è voluta da scegliere ma obbligatoriamente i giovani devono

Trascorrono un periodo nei campi estivi fino a 17 anni.
Oltre ai campi dei Pionieri esistono i campi di lavoro estivo
dove i giovani devono soggiornare per almeno due settimane
durante l'estate sempre fino a 17 anni.

Questi campi sono chiamati di "lavoro e riposo", i giovani si
alzano presto, alle 6:00, e fino a mezzogiorno svolgono lavori
riguardanti soprattutto il campo agricolo, aiutano i contadini
e le fabbriche vicine. Nel pomeriggio sono invece liberi di svolgere
varie attività a piacere (prediletta è la pratica del calcio).

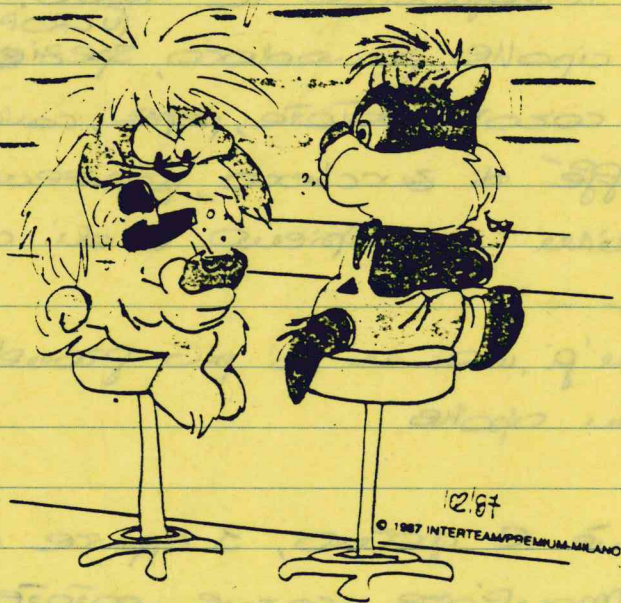
I giovani non ricevono per questo lavoro alcun compenso.
I giovani sovietici amano moltissimo lo sport, e gli incontri di
qualsiasi sport sono molto seguiti, anche la musica e il teatro
sono molto amati, il secondo è molto frequentato perché i biglietti
costano poco e le rappresentazioni sono moltissime.

Anche gli spettacoli di musica sono seguitissimi nonostante
siano pochi, ma le cose stanno migliorando e molti
cantanti stranieri hanno la possibilità di esibirsi per
i giovani sovietici.

Per il resto vedo che i giovani abbiamo i nostri stessi interessi
si come vedo sia così in ogni parte del mondo, la musica
e le discoteche, il cinema, la letteratura forse la differenza
è che tutto viene visto in un'ottica diversa, c'è meno
velta, meno possibilità di confrontare le cose e mentre
noi abbiamo la possibilità di vedere le cose sotto vari aspetti
e punti di vista. Ecco, almeno fino ad ora una delle cose
stanno cambiando, hanno un unico punto di riferimento
che deve coincidere con l'ideologia del partito comunista.

Anno

COSA DIAVOLO SIA QUESTO
"BLINCIKI" ... PROPRIO NON
LO SO... MA E' SEMPRE MEGLIO
DI QUEGLI ORRIBILI "ŠCI"



LA CUCINA RUSSA

Ogni paese, si sa, ha le sue tradizioni e la sua cultura che differiscono enormemente da quelle degli altri paesi. Ma in campo culinario queste differenze sono maggiori: ci sono i vari piatti preferiti, tipici della terra in cui si vive o si nasce, la disposizione della tavola imbandita e del cibo.

Queste ineguaglianze sono riscontrabili anche all'interno di uno stesso paese e particolarmente in un paese vasto quale l'UNIONE SOVIETICA.

Al Nord sono diffusi gli ŠCI, in Ucraina e BASSČ, in Siberia e negli Urali il ŠAN'GI, e Volga il RyBUK, Gruppo il Dan e UCHA. Ora cerchiamo di conoscere

mezzo questi piatti:

ŠCI: zuppa con carne, cavolo, cipolle, carote e un pizzico di sale per insaporire il tutto.

BORŠČ: zuppa con carne, cipolle, ^(UCROP) porradoc, spezie, panna, sale, borbacinda, carote, patate, pepe, cavolo, un uccellino da caffè di zucchero, prezzemolo, svinco

SAN'GI: specie di tortellina con ripieno o di carne o di pesce.

RYBNIK: È carne e ^šcarri, ma un po' più grande

UCHA: zuppa di pesce con cipolle

Il russi mangiano, durante il giorno, 3 oppure 4 volte.

A colazione sono stati mangiate carne, patate, porradoc, panna, un po' di pesce, blinciki, e tè o caffè.

A pranzo essi mangiano: zuppa, carne, patate, porradoc, carciofi, insalata, dolce, succo di frutta, latte o yogurt.

A cena invece yogurt, latte, panna, ^šcarri, frutta, dolce.

Come si può vedere: ^{ori} prandi sono sempre molto abbondanti e a differenza dell'Italia, la colazione è molto ricca. In Italia la mattina si mangia un toast o un frutto e tè o caffè. Gli altri prandi sono invece abbondanti come i nostri.

Conosciamo ora altri piatti tipici russi

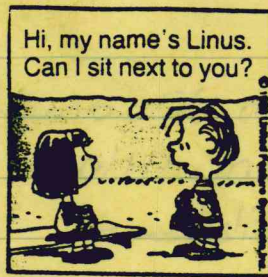
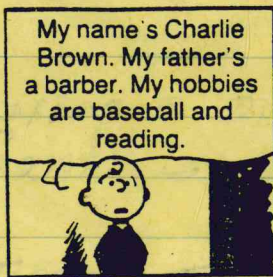
PIROGI: grossa tortella con ripieno di carne

PIROŽKI: più piccolo

BLINCIKI: frittella con formaggio, latte, zucchero

BLINY: grande blinciki

Il vostro palato può essere faticoso abituarsi a questi piatti, ma bisogna provare perché "PASSE CHE VAI USARÀ CHE TROVA".



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Меня зовут Лена Трашинева. Я живу в Харьковке в одной из 15-ти республик Советского союза, Украине. Я закончила 8-м классом средней школы в 62 и иду в 9-ый класс. Мой папа - ученый. Ему 41 год. Маме 36 лет. Она инженер. Я увлекаюсь музыкой, танцами, искусством. Очень люблю читать книги.

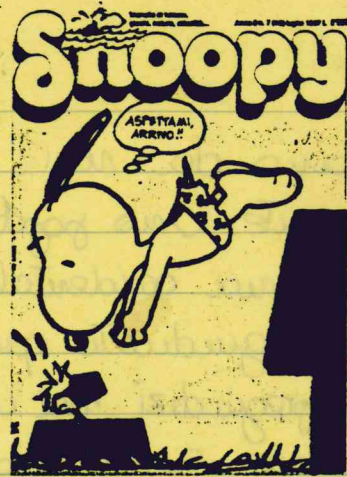
Queste poche righe sono state scritte dalle ragazze che noi ne ospitate nelle SA esse e con la quale sono diventate molto amiche. Lei e' molto simpatica e la SA famiglia e' molto gentile con me anche se, sotto certi aspetti non esultano pienamente la loro parte. La ragazza che sta per terminare mi e' parsa come risentita positiva, ma non in modo totale. Ad esempio, per quanto riguarda l'organizzazione, credo che siano state ^{decise} ~~preparate~~ troppe cose da vedere e da fare cosicche non c'e' stato il tempo materiale per fare bene nessuna delle tappe predisposte. Poi le famiglie sono molto apprensive nei confronti dei nuovi italiani, oltre decisamente troppo.

Per esempio, se decidiamo di andare a partecipare,
loro iniziano subito ad urlare e a correre in
senza un unico terribile -

Non era costoro cui ero immaginato questa famiglia
che era in sé vivo, non è tanto grande,
ma molto accogliente e felice -

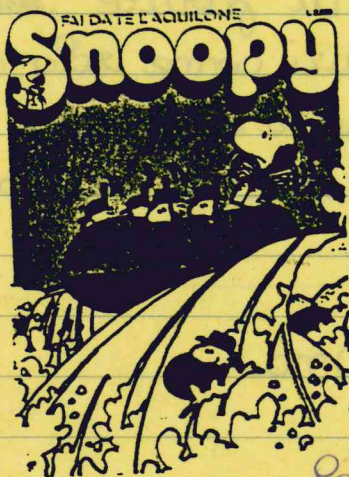
Il cibo è fin troppo buono e abbondante tanto
che non sono riuscito a perdere neppure un
grammo dei 4 che mi ero predisposto del colore
Credo di avere oltre le cose più essenziali
Noi e i nostri di questo paese che, credo,
sarebbero inimmaginabili

o



STIAMO PER ARRIVARE

Siamo in treno diretti verso Kharkov, la città in cui risiederemo per quindici giorni. Sono stanchissima eppure non riesco a dormire troppe immagini, troppi sensazioni si affollano nella mia mente. Il viaggio è lunghissimo, questo paese è veramente immenso. Abbiamo preso il treno alla stazione di Mosca, la gente ci guardava con stupore più che con curiosità, nessuno di loro ci acciuffava o ci faceva domande. Tutti sembravano molto calmi, nessuno pareva avere fretta non esiste la frenesia tipica delle nostre stazioni. Non si può certo dire che il timore di vita di queste persone sia alto, anzi direi che la cosa più impressionante per me sia stato proprio vedere la miseria nelle periferie,



me, qualcosa a cui noi con le nostre false fiamme, i jeans non siamo abituati. Le cucciette sono prenotate perché trascorrere tutta la notte in treno. Mi sto chiedendo come sarà la "mia famiglia" se riuscirò a comunicare con loro non stante non conosco bene l'inglese. Questo mi preoccupa molto, voglio conoscere le idee, le usanze di questo popolo così diverso

e così lontano da noi. Lontano in ogni senso: geograficamente e culturalmente. Uno popolo, una società su cui si sono costruiti molti luoghi noi occidentali da una parte e "loro" dall'altra. Spesso abbiamo giudicato questo popolo senza conoscerlo, dobbiamo ammetterlo i pregiudizi nei confronti del popolo sovietico sono molti. Il treno continua a viaggiare è un continuo susseguirsi di campi e piccoli gruppi di case, siamo ancora lontani.

È ora ormai è mattina, non ho dormito e man mano che ci avviciniamo ho sempre più paura.

Il treno si è fermato siamo arrivati a Kharkov. Fuori dal finestrino vedo un gruppo di persone che soccorrono, si agitano, parlano tra di loro. Ci sono molte ragazze; sono i nostri amici sovietici. Due di loro sono vestiti con abiti tradizionali ucraini, tutti hanno in mano dei fiori, ci sono fotografi e giornalisti, finiremo sul giornale! Siamo tutti emozionati nessuno vuole scendere per primo, lo faccio io e mi sento molto imbarazzata, sono Tempesta di foto e dietro di me tutta i miei compagni.

Siamo arrivati per noi comincia una nuova vita, fra quindici quando dovremo partire saremo cambiati, un po' più ricchi dentro, forse più cresciuti e maturi. Può darsi che questa nuova realtà ci deluda, ma vorremmo di partire ~~in~~ per questa nuova esperienza senza pregiudizi come solo noi giovani sappiamo fare. Ma giovani italiani e i giovani sovietici siamo gli ambasciatori di una nuova era i migliori che le nostre due nazioni abbiano mai avute.

Amma